

**CITTÀ DI ALGHERO***Provincia di Sassari**Il Sindaco*

Alghero, 8 settembre 2022

Capitaneria di porto di Porto Torres  
Via Mare n.1- Porto Torres (SS)  
cp-portotorres@pec.mit.gov.it

**Oggetto: Avviso di pubblicazione per richiesta di rilascio di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. per la Società "AvenHexicon S.r.l." per la durata di anni 30 per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per l'installazione e l'esercizio di un impianto eolico offshore di tipo floating, denominato "Sardinia North-West", per la produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile, e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), da realizzarsi nel Mar di Sardegna Occidentale. OSSERVAZIONI E OPPOSIZIONE.**

**Visto** l'Avviso con cui la Capitaneria di porto di Porto Torres ha reso noto che il legale rappresentante pro tempore della Società "Avenhexicon S.r.l.", con sede legale in MILANO in Via Luigi Majno, n°05 (P. IVA 12219810962) ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Dipartimento per la Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il Trasporto Marittimo e per Vie d'Acqua Interne, il rilascio della concessione demaniale marittima di durata trentennale, finalizzata all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico offshore, di tipo floating, denominato "Sardinia North- West", per la produzione di energia elettrica di fonte rinnovabile, nel Mare di Sardegna Occidentale, al largo di Capo Caccia, della superficie complessiva di 382 kmq;

**Preso Atto** che la concessione demaniale richiesta presenta le di seguito indicate peculiarità:

- **Localizzazione:** l'area designata per l'installazione del parco eolico si sviluppa al largo della costa Nord Occidentale della Sardegna, al largo di Capo Caccia, sulla Piattaforma Continentale Italiana, all'esterno delle 12 miglia nautiche (distanza minima 24 Km dalla costa sarda).



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

Nello specifico:

- sul mare della Piattaforma Continentale Italiana, all'esterno delle 12 miglia nautiche dalla costa ed entro le 200, ai fini dell'installazione delle torri eoliche, della sottostazione flottante, dei cavi marini in AT di collegamento degli aerogeneratori alla stazione off-shore e di parte del cavidotto marino in AAT;
  - sul mare territoriale, entro le 12 miglia marine dalla cosiddetta linea di base, per il passaggio della restante parte di cavidotto marino in AAT sino alla terraferma;
  - su parte del territorio regionale sardo, per il passaggio dei cavidotti terrestri, dal punto di approdo a terra sito nel molo sopraflutto del Porto di Alghero (SS), sino al punto di connessione alla RTN, rappresentato dalla SE a 380 kV di Terna nel Comune di Sassari.
- **Durata della concessione:** 30 (trenta) anni.
  - **Scopo della concessione:** Il progetto ha l'obiettivo di incrementare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e di fronteggiare la crescente richiesta di energia da parte delle utenze sia pubbliche che private.
  - **Composizione:** n. 27 strutture di fondazione galleggianti a forma triangolare ancorate al fondale, dotate ciascuna di n. 2 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale di 25 MW, per un numero totale di aerogeneratori pari a 54 ed una potenza totale dell'impianto di 1.350 MW.
  - **Superficie:** secondo quanto indicato nell'istanza (file allegato SNW.CDM.E01a) la superficie occupata dall'impianto sarà pari a:



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

- (i) mq 381.468.855, con riferimento allo specchio acqueo oltre il limite delle acque territoriali;*
- (ii) mq 831.335, con riferimento allo specchio acqueo entro il limite delle acque territoriali e*
- (iii) mq 26.936, di zona demaniale.*

Nella relazione tecnica illustrativa (file allegato SNW.CDM.R01) la superficie altresì viene indicata come riferita “*allo specchio acqueo della superficie complessiva di circa 382 kmq sul quale insisteranno l’impianto eolico e la parte di cavidotto marino di circa 41 km fino al molo sopraflutto del Porto di Alghero*”.

➤ **Principali informazioni:** il progetto prevede la seguente realizzazione:

### PARTE OFFSHORE

- n. 54 aerogeneratori eolici, della potenza di 25 MW ciascuno, composti da turbina, torre e fondazione galleggiante e relativi sistemi di ancoraggio;
- una sottostazione elettrica offshore galleggiante HVAC (OTM) di trasformazione 150/380 kV;
- cavi di interconnessione in AT tra i diversi gruppi di aerogeneratori e la sottostazione offshore;
- una terna di cavi sottomarini di trasporto dell’energia in AAT HVAC, che raggiungono il punto di giunzione con i cavi terrestri ubicato nel molo di sopraflutto del Porto di Alghero (SS), coprendo la distanza di circa 41 km.



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

### PARTE ONSHORE

- una terna di cavi terrestri di trasporto dell'energia in HVAC AAT che, a partire dal suddetto punto di giunzione nel Porto di Alghero, attraverseranno interrati sulla rete stradale esistente, i territori dei Comuni di Alghero, Sassari e Porto Torres, in provincia di Sassari;
- per giungere nel punto di connessione alla RTN, coprendo una distanza stradale complessiva di circa 38 km;
- una cabina di trasformazione e consegna per il collegamento alla Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) che verrà ubicata nei pressi della stazione esistente di trasformazione e smistamento onshore a 380 kV "SE Fiume Santo" di proprietà di Terna S.p.A. in contrada "Cabu Aspru" del Comune di Sassari;

**Atteso** che la documentazione tecnica depositata sul sito della Capitaneria di Porto di Porto Torres nella Sezione "Avvisi" è stata consultata dagli uffici della scrivente Amministrazione al fine di ottenere compiuta comprensione della portata degli interventi e del loro impatto ambientale, paesaggistico, urbanistico, sociale e territoriale e, per quanto attiene alla parte di gravosa incidenza sul patrimonio demaniale dell'ente, segnatamente, in quest'ultimo aspetto per quanto riguarda la porzione onshore;

**Rammentato** che il sito indicato per ospitare gli aerogeneratori, in base ad un approfondito studio curato dal Parco e Area Marina protetta di Porto Conte, è posizionato sulle rotte di numerose specie di uccelli migratori, tema che sarà ampiamente sviluppato in autonoma opposizione che lo stesso Parco e Area Marina protetta presenterà autonomamente;



## **CITTÀ DI ALGHERO**

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

**Considerato** che il Comune di Alghero, in quanto ente territoriale interessato intende avvalersi della facoltà di presentare osservazioni/opposizioni ritenute più che opportune alla luce degli allegati tecnici presentati e dei rilevanti impatti che da essi emergono, in assenza dei dovuti approfondimenti e delle necessarie interlocuzioni;

### **Presenta Formale Opposizione**

per le motivazioni di seguito esplicitate.

Preliminarmente occorre eccepire che l'istanza di concessione demaniale marittima prevede tra i suoi allegati documentazioni tecniche che esulano dalla competenza dell'Autorità marittima e che, invece, sono in capo agli uffici dell'Amministrazione Comunale, in quanto inerenti beni del demanio stradale. Se gli uffici comunali fossero stati coinvolti avrebbero immediatamente rilevato ed evidenziato che la Relazione Tecnica presentata dalla società "AvenHexicon S.r.l." risulta del tutto lacunosa, generica e superficiale anche per quanto attiene le opere onshore. Basti pensare che per delle opere che prevedono la posa del cavo terrestre lungo tutto il percorso che si svolge tra il punto di giunzione allo sbarco sul molo di ponente del Porto di Alghero (SS) e la sottostazione elettrica di Terna a 380 kV, situata nel territorio comunale di Sassari, per uno sviluppo lineare di circa 38 km, che attraversa i tre Comuni di Alghero, Porto Torres e Sassari, dedica uno stringato capoverso di poche righe, al paragrafo 6.2 della succitata relazione illustrativa.



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

Nei fatti si tratta di concessione di sedimi di proprietà comunale, a tempo indeterminato al servizio dell'infrastruttura energetica, per cui il necessario interlocutore sarebbe dovuto essere l'Ente a cui appartiene il bene demaniale stradale. E' in capo all'Ente Locale il potere concessorio del bene demaniale stradale, previa idonea ponderazione degli interessi coinvolti, comparativa del primario interesse pubblico, nella fattispecie in esame la tutela del proprio patrimonio, con tutti gli altri interessi secondari, che possono anche essere privati, e a cui il primo è collegato. In altri termini, l'accrescimento della sfera giuridica del privato concessionario deve avere la funzione strumentale e servente rispetto alla realizzazione dell'interesse pubblico cui è preposta *ex lege* l'amministrazione concedente, ovvero al menzionato elemento accrescitivo del privato deve corrispondere un incremento delle potenzialità di sfruttamento e di ottimizzazione della cura e della gestione dei beni oggetto di uso particolare concesso al privato. Tanto più, in considerazione del fatto che su questi beni, e quindi sulla loro tutela, non sono mai sufficienti le risorse economiche per fronteggiare la loro manutenzione, il loro ripristino o rifacimento.

Non sfugge come si tratti di una fase pre-progettuale, per cui non si eccipisce, in senso stretto, la genericità in quanto tale, bensì il mancato avvio delle necessarie interlocuzioni finalizzate alla concessione del bene pubblico per i fini di cui all'istanza. Si percepisce, di fatto, una sorta di prevaricazione, di sottovalutazione degli effetti e soprattutto si denota una sorta di bramosia nel perseguimento dei propri interessi individuali senza alcuna considerazione dei soggetti istituzionali coinvolti e delle loro comunità.

Nel *modus procedendi* viene, in tal modo, introdotto un *vulnus*, dimenticando ingiustificatamente l'esistenza di un soggetto istituzionale e nel merito una scarsa metodologia di approccio progettuale che prelude a future criticità di natura politica e tecnica.

La Società "Avenhexicon S.r.l." ha presentato un progetto per la realizzazione di una centrale eolica, composta da un numero totale di aerogeneratori pari a 54 ed una potenza totale dell'impianto di 1.350 MW, su una superficie marina di circa 382 kmq sul quale insisteranno l'impianto eolico e la parte di cavidotto marino di circa 41 km fino al molo sopraflutto del Porto di Alghero.



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

Tutto legittimo, anche se rimangono sospese parecchie domande sulla reale utilità per la collettività (non per l'azienda proponente), o comunque sulla contromisura compensativa, in seguito a un progetto energetico comunque così imponente, non sostitutivo delle fonti energetiche fossili ora utilizzate (non esiste alcun obbligo giuridico in tema) e non utile al comparto Regionale che già esporta quasi la metà dell'energia elettrica prodotta.

Nella scelta del *modus procedendi*, non è comprensibile come possano essere calate dall'alto idee progettuali di così ampia portata per infrastrutture, di certo cruciali per una transizione energetica, senza una previa programmazione urbanistica, ambientale e paesaggistica. Tali aspetti non rilevano solo e soltanto per forma, ancorché fondamentale, ma, piuttosto, perché così facendo si elide alla radice qualsiasi possibilità di partecipazione pubblica e quindi di espressione democratica, in spregio ai modelli di cooperazione e integrazione a cui devono ispirarsi i rapporti tra lo Stato e le altre Autonomie Locali, per la realizzazione combinata degli interessi locali e di quelli unitari dello Stato.

Non a caso il Comune di Alghero, al pari del Comune di Sassari e di Poro Torres, viene a conoscenza dell'esistenza di iniziative di così rilevante impatto sull'ambiente, sui cittadini, sul territorio e sull'economia, solo attraverso un formale "AVVISO" di pubblicazione diramata da un Ufficio dello Stato.

Nessun accertamento è stato effettuato dal decisore statale circa la disponibilità della comunità locale di farsi carico degli esiti di un progetto, proposto da un soggetto privato per i suoi particolari interessi individuali, così impattante sul territorio e sulla gente che in questo territorio vive ed opera. C'è, a voler essere benevoli, un travisamento dei concetti di efficienza e di "politica della concertazione", che aleggia in determinati ambienti politico/aziendali d'oltremare, in base ai quali gli obiettivi devono essere perseguiti incuranti del fatto che una comunità possa esprimere delle ragioni in merito a un progetto o comunque voglia discutere e valutare una propria versione. Non è possibile mettere in discussione ciò che arriva già preconfezionato, va accettato ed eseguito, senza alcuna possibilità di partecipazione delle realtà locali.

Di sicuro sono pretestuose le tesi che soggiacciono Comuni e Regioni ad ogni apodittica decisione



## CITTÀ DI ALGHERO

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

statale. Oramai la vicenda sta assumendo contorni paradossali: le Regioni subiscono dinieghi e ricorsi presso la Consulta per questioni di natura paesaggistica, in particolare per la necessità di co-pianificazione Stato/Regione, anche per le più piccole e ininfluenti realizzazioni. Di converso si assiste a relevantissime ed imponenti iniziative, che impattano su singoli territori e che potrebbero generare problematiche e/o trasformazioni pressoché irreversibili dei territori coinvolti, imposte in totale spregio al concetto di co-pianificazione, che assurge a elemento strumentale nella formazione delle sentenze.

Lo Stato, nella programmazione di detti impianti e nella decisione della loro collocazione, ha il dovere di discutere con le articolazioni territoriali i vantaggi, gli svantaggi e la definizione delle necessarie contromisure compensative. Dovere che discende dai principi di leale collaborazione, di correttezza e “apertura verso le posizioni altrui”, ispiratori dei rapporti tra le Pubbliche Amministrazioni, per cui l’Ente Locale è titolare di un potere di effettiva partecipazione nell’esercizio di una particolare competenza e deve essere, altresì, coinvolto nelle decisioni che si riverberano sullo stesso.

Invece, Regioni e Comuni appaiono sempre più frequentemente soggetti destinati a subire le conseguenze derivanti da decisioni prese dall’alto.

Il Comune di Alghero, non può e non vuole accettare passivamente questo “*agire*”, a garanzia e a tutela della propria Comunità, chiede con forza la condivisione delle decisioni e di sedere al medesimo Tavolo insieme a tutti gli soggetti pubblici e privati interessati dal progetto.

Qual è l’utilità per la collettività, a fronte di tale imponente opera, di certo modificativa del territorio e del paesaggio? Nel progetto non è contemplato vantaggio economico alcuno per la collettività, neanche quello, ad esempio, di una adeguata riduzione del costo dell’energia per la locale comunità.

Attualmente la Sardegna esporta quasi la metà dell’energia elettrica che produce, non traendo alcun beneficio dall’ospitare impianti di produzione di energia sicuramente destinati altrove.

Allora ci si chiede: A chi serve un così rilevante quantitativo di energia, oltre a chi lo produce (e ci guadagna)? Qual è il contributo che questi impianti apportano ai territori sui quali insistono e alla



## **CITTÀ DI ALGHERO**

*Provincia di Sassari*

*Il Sindaco*

Regione Sardegna?

Questa amministrazione comunale ribadisce la propria ferma e forte contrarietà alla realizzazione del progetto in esame.

Opposizione netta e ferma a questa iniziativa che non va incardinata ideologicamente: il veto non è alle fonti energetiche alternative, nessuno di buon senso si opporrebbe pregiudizialmente alle stesse, bensì alla totale assenza di coinvolgimento degli Enti Locali interessati. Nessuno, tanto meno questa Amministrazione, ha intenzione di accondiscendere che la propria città, il proprio territorio e la propria comunità siano “usati” per conseguire dei fini, anche legittimi, senza rivendicarne i diritti loro spettanti.

Tutto quanto premesso, si conclude con l’espressione di una ferma e decisa opposizione per tutte le ragioni suesposte.

L’Amministrazione comunale che rappresento non esiterà ad opporsi in tutte le dovute sedi e con tutte le consentite facoltà democratiche qualora, dalla presente opposizione, non scaturisse un decisivo cambio di approccio finalizzato, sulla base del principio di sussidiarietà e leale collaborazione, a garantire il mutuo rispetto tra istituzioni del medesimo ordinamento nazionale.

Dott. Mario Conoci



# CITTÀ DI ALGHERO

Provincia di Sassari  
IL SINDACO

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA  
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

VA@pec.mite.gov.it.

**Oggetto:[ID: 9458] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating, al largo della costa nordoccidentale della Sardegna, al largo di Alghero, denominato "Sardinia North West" Proponente: Avenhexicon S.r.l. - OPPOSIZIONE**

Con riferimento alla nota MASE prot n. 20177 del 20.02.2023

**PRESO ATTO** che la Società Società Avenhexicon S.r.l. con nota acquisita con prot. MiTE- 15132 del 2/02/2023, ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

**ATTESO** che la documentazione tecnica depositate sul sito del MITE è stata consultata dagli uffici della scrivente Amministrazione al fine di ottenere compiuta comprensione della portata degli interventi e del loro impatto ambientale, paesaggistico, urbanistico, sociale e territoriale e, per quanto attiene alla parte di gravosa incidenza sul patrimonio demaniale dell'ente, segnatamente in relazione alla porzione onshore;

**CONSIDERATO** che il Comune di Alghero, in quanto ente territoriale interessato intende avvalersi della facoltà di presentare osservazioni/opposizioni ritenute più che opportune alla luce degli allegati tecnici presentati e degli impatti estremamente rilevanti che da essi emergono, senza i dovuti approfondimenti e le necessarie interlocuzioni;

Allegate alla presente si trasmettono le osservazioni e le opposizioni già rese nella precedente fase, ovvero quella incardinata presso il MIMS – Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Porto Torres relativa alla istanza per rilascio di concessione demaniale marittima, da ritenersi in questa fase quale contributo relativo per la definizione della portata delle informazioni e gli elementi di approfondimento e analisi che si ritiene debbano essere sviluppati nello S.I.A.

Alghero, 05/06/2023

IL SINDACO  
(Dr. Mario Conoci)

